



Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù
PP. Gesuiti - Trieste



Lettera alla comunità parrocchiale

Trieste, 12 marzo 2020

Carissimi parrocchiani,

in questo momento di prova e di scombussolamento dei normali ritmi di vita vorrei farvi arrivare da parte mia e dal resto della comunità dei Padri Gesuiti il ricordo e il sostegno nella preghiera.

Questa emergenza dovuta al dilagare dell'epidemia del Covid-19 oltre ai disagi, sono persuaso, ci farà scoprire di più e comprendere meglio il grande valore della vita e di come essa sia da un dono prezioso da valorizzare. Sicuramente molti di noi scoprono di essere fragili e indifesi ma questo non può e non deve essere l'unico orizzonte di senso. Con fiducia possiamo anche dire che la nostra debolezza e fragilità trova forza e sostegno nella presenza amorevole del Signore. Se l'uomo si affida solo a se stesso è destinato a perdere l'orientamento della propria vita, mentre se Dio sarà una presenza costante e invocata, allora nessuna prova potrà essere impossibile da affrontare e da sostenere.

Questa prova in questo tempo di Quaresima può diventare un'occasione favorevole per intensificare la preghiera personale nel silenzio e nell'intercessione per coloro che ci sono cari ma anche per tutti quelli che sono impegnati a svolgere un servizio prezioso per gli altri, parlo in modo particolare degli operatori sanitari, e per i malati di coronavirus.

Come sapete in questi giorni sono state sospese tutte le celebrazioni liturgiche, sacramentali e devozionali possiamo però, per chi lo desiderasse, accostarci ai vari riti attraverso gli strumenti di comunicazione di massa. Anche noi, Padri Gesuiti, vogliamo contribuire ad offrirvi degli strumenti per rafforzare la preghiera personale e vivere appieno il tempo della preparazione alla Pasqua del Signore e lo vogliamo fare pubblicando quotidianamente delle riflessioni del P. Jacques Fédry che il P. Dorino Livraghi gentilmente sta traducendo dal francese.

Affidiamoci e fidiamoci del Signore e non saremo delusi.

Un abbraccio a ciascuno!

P. Matteo SI e comunità dei Padri Gesuiti